

SETTORE MARITTIMO: SOTTOSCRITTO IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO

Contratto unico per 76mila addetti fino al 2023 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 dic - Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori comunicano di aver sottoscritto, oggi a Roma con Filt-CGIL, Fit-CISL e Uiltrasporti, l'accordo per il rinnovo di tutte le sezioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore marittimo, valido fino al 31 dicembre 2023. "Un contratto finalmente unico - si legge nella nota Assarmatori-Confitarma - che interessa circa 68.000 marittimi a cui si aggiungono oltre 8.000 addetti di terra, per un totale di piu' di 76.000 lavoratori". Sul piano salariale, informa la nota, il contratto "coniuga le attese dei lavoratori del settore - interessati alla determinazione di incrementi tali da far recuperare ai salari un adeguato potere d'acquisto - e lo stato di difficolta' delle imprese armatoriali, gravemente colpite dalla pandemia ma fiduciose in una ripresa a medio termine. Sul piano normativo le parti hanno proseguito il percorso di sfoltimento e semplificazione di un articolato che nel tempo si era appesantito per sedimentazione di contrattazioni successive. E' stato, tuttavia, mantenuto un canale negoziale per dirimere i temi che le condizioni generali non hanno permesso di risolvere in questa tornata contrattuale".

SETTORE MARITTIMO: SOTTOSCRITTO IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO - 2 -

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 dic La firma e' seguita a "una trattativa lunga e complessa, non priva di asperita', ma sempre svolta con grande rispetto delle posizioni di ciascuna parte - ha sottolineato il presidente di Confitarma Mario Mattioli -. La delegazione armatoriale e in particolare Angelo D'Amato, presidente della Commissione Relazioni Industriali e Risorse Umane di Confitarma, ha saputo gestire con straordinario equilibrio momenti molto difficili e di grande tensione. L'Avviso comune condiviso con le OO.SS., contenente alcune importanti proposte per il Governo, e' la dimostrazione di relazioni industriali mature e responsabili. Se tali proposte verranno prese in considerazione, potranno dare nuovo e ulteriore slancio all'occupazione marittima italiana".

"Abbiamo attraversato anche momenti di forte tensione - ha aggiunto il presidente di Assarmatori Stefano Messina - dovuti a un periodo di crisi senza precedenti sul piano economico, ma piu' complessivamente sul piano sociale, e siamo riusciti a superarli grazie al forte senso di responsabilita' delle parti. L'aspetto economico, pero', non e' l'unico segnale di svolta di questa intesa tra imprese e OO.SS.: per la prima volta, infatti, il settore del lavoro marittimo sara' regolato da un unico contratto, a conferma di un'unita' sostanziale del mondo armatoriale di fronte alle sfide fondamentali per il settore marittimo e per l'economia nazionale".